

# DIALOGO APERTO

di CHIARA LUBICH

## Essere protagonisti

«Noi giovani sentiamo forte il bisogno di essere "protagonisti" della vita. Come si può conciliare questo con l'invito di Gesù a rinunciare a se stessi e quindi ad "annullarsi", per seguirlo e per avere la vita eterna?».

Maria - Roma

Gesù non è venuto sulla terra unicamente per prepararci alla vita eterna. Certamente questa è stata la sua missione principale.

Egli ha pensato anche alla vita terrena degli uomini.

Quanti miracoli di guarigioni fisiche costellano la sua vita pubblica! Egli ci ha insegnato a chiedere al Padre il pane quotidiano, ad abbandonarci a Lui per il vestito, per il cibo. Ha promesso il centuplo in "questa vita" a chi lo mette al primo posto nel cuore, spostando tutti gli altri affetti...

Quello però che Lui vuole è che noi già da quaggiù viviamo la vita come quando saremo Lassù. Vuole quindi che rinneghiamo in noi tutto ciò che non è giusto, che non è buono, che non è lecito, che non è retto, che non è puro...

Con le parole di Paolo, Gesù vuole che facciamo morire l'"uomo vecchio" in noi.

Ma ciò non ha fine a se stesso. Il cristianesimo non è la religione del vuoto per il vuoto, del nulla per il nulla. Il cristianesimo è la religione di Dio che è e che è Amore.

Dunque noi dobbiamo rinnegare noi stessi perché viva in noi l'"uomo nuovo": Cristo.

Chi ha saputo far bene quest'esperienza sono stati i veri cristiani, basta pensare ai santi. In loro è lo stesso Cristo che vive ed in ognuno in maniera diversissima dagli altri. Ora i santi (ricordiamo la giovane santa Caterina, il Curato d'Ars, san Giovanni Bosco, ma così è di tutti...) hanno vissuto certamente la vita "da protagonisti" segnando con la loro orma divina il secolo in cui hanno vissuto.

Ora i giovani amano, come mi dici, essere protagonisti della vita.

Certamente nell'umanità ci sono anche protagonisti del male o di cose interessanti, ma che passano. Penso tu voglia esserlo del bene e non solamente per il



tempo che vivi, ma anche per quando sarai passata all'altra sponda.

Conclusione? Lascia che il Protagonista dell'universo e della storia viva nel tuo piccolo mondo e nella tua breve storia.

(Trascrizione)

Città Nuova - 25 ottobre 1977

## Essere protagonisti

DIALOGO APERTO  
di Chiara Lubich

**“Noi giovani sentiamo forte il bisogno di essere "protagonisti" della vita. Come si può conciliare questo con l'invito di Gesù a rinunciare a se stessi e quindi ad "annullarsi", per seguirlo e per avere la Vita Eterna?”**

*Maria - Roma*

Gesù non è venuto sulla terra unicamente per prepararci alla Vita Eterna. Certamente questa è stata la sua missione principale.

Egli ha pensato anche alla vita terrena degli uomini. Quanti miracoli di guarigioni fisiche costellano la sua vita pubblica! Egli ci ha insegnato a chiedere al Padre il pane quotidiano, ad abbandonarci a Lui per il vestito, per il cibo. Ha promesso il centuplo in questa vita a chi lo mette al primo posto nel cuore, spostando tutti gli altri affetti...

Quello però che Lui vuole è che noi già da quaggiù viviamo la vita come quando saremo Lassù. Vuole quindi che rinneghiamo in noi tutto ciò che non è giusto, che non è buono, che non è lecito, che non è retto, che non è puro...

Con le parole di Paolo, Gesù vuole che facciamo morire l'"uomo vecchio" in noi.

Ma ciò non ha fine a se stesso. Il cristianesimo non è la religione del vuoto per il vuoto, del nulla per il nulla. Il cristianesimo è la religione di Dio che è e che è Amore.

Dunque noi dobbiamo rinnegare noi stessi perché viva in noi l'"uomo nuovo": Cristo.

Chi ha saputo far bene quest'esperienza sono stati i veri cristiani, basta pensare ai santi. In loro è lo stesso Cristo che vive ed in ognuno in maniera diversissima dagli altri.

Ora i santi (ricordiamo la giovane santa Caterina, il Curato d'Ars, san Giovanni Bosco, ma così è di tutti...) hanno vissuto certamente la vita da protagonisti segnando con la loro orma divina il secolo in cui hanno vissuto.

Ora i giovani amano, come mi dici, essere protagonisti della vita.

Certamente nell'umanità ci sono anche protagonisti del male o di cose interessanti, ma che passano. Penso tu voglia esserlo del bene e non solamente per il tempo che vivi, ma anche per quando sarai passata all'altra sponda.

Conclusione? Lascia che il Protagonista dell'universo e della storia viva nel tuo piccolo mondo e nella tua breve storia.